

**REGIONE/2****Si sta studiando  
un fondo pensione  
per i "regionali"****Udine**

Un fondo pensione regionale per i lavoratori pubblici e privati del Friuli Venezia Giulia. Il progetto, che in passato aveva tentato sia le amministrazioni di centrodestra che quelle di centrosinistra, torna di attualità su iniziativa dei due atenei regionali e della Banca di Cividale, sponsor dello studio di fattibilità che verrà presentato oggi nella sede della Regione.

A curarlo un pool composto da Stefano Miani, docente di Economia degli intermediari finanziari all'Università Udine, Paolo Marizza, docente di Organizzazione aziendale all'Università di Trieste, e da Michela Mughnerli, esperta di welfare e management assicurativo e vincitrice del Riconoscimento Speciale Start Cup 2007.

L'ipotesi allo studio riguarda l'istituzione di un fondo rivolto sia ai lavoratori dipendenti, pubblici e privati, sia a quelli autonomi.

**De Toma a pagina VI**

L'ipotesi allo studio riguarda i lavoratori dipendenti pubblici e privati, ma anche gli autonomi. Iniziativa dei due atenei e della Banca di Cividale

## Un pool di esperti per un fondo pensione regionale

### Udine

Un fondo pensione regionale per i lavoratori pubblici e privati del Fvg. Il progetto, che in passato aveva tentato sia le Amministrazioni di centrodestra che quelle di centrosinistra, torna di attualità su iniziativa dei due atenei regionali e della Banca di Cividale, sponsor dello studio di fattibilità che verrà presentato oggi nella sede della Regione.

A curarlo un pool composto da Stefano Miani, docente di Economia degli intermediari finanziari all'Università Udine, Paolo Marizza, docente di Organizzazione aziendale all'Università di Trieste, e da Michela Mugerli, esperta di welfare e management assicurativo e vin-

citrice del Riconoscimento Speciale Start Cup 2007. Obiettivo finale dell'iniziativa, affidata al Centro interdipartimentale di ricerca sul welfare dell'ateneo friulano, definire una proposta operativa sulla costituzione di un fondo pensione regionale, «in grado di coniugare - spiegano i curatori - criteri di innovatività, profittabilità, efficienza ed efficacia gestionale con un orientamento al singolo aderente, al territorio ed ai suoi caratteri distintivi».

L'ipotesi allo studio riguarda l'istituzione di un fondo rivolto sia ai lavoratori dipendenti, pubblici e privati, sia a quelli autonomi. «Con percentuali di adesione - spiega la cura-

trice Michela Mugerli - che a regime abbiamo stimato al 25% nell'ambito del lavoro dipendente e al 40% in quello autonomo». Questa l'ipotesi media, che considera realistico un obiettivo di circa 150mila iscritti, a regime, per una raccolta annua di 480 milioni di euro. Dati che non arrivano ai livelli record del Trentino Alto Adige, dove le adesioni al fondo Labor-

fonds sono arrivate al 45% dei lavoratori dipendenti operanti nelle province di Trento e Bolzano. Molto più modeste le adesioni a Fopadiva, il fondo istituito dalla Regione Val d'Aosta, che supera di poco i 6.000 aderenti. «In entrambi i casi - chiarisce Mugerli - si tratta di fondi destinati ai soli lavoratori dipendenti. Il nostro progetto, invece, punta anche ai lavoratori autonomi». Aperto ai lavoratori autonomi anche il fondo regionale Solidarietà Veneto, attestato però su un livello di iscrizioni piuttosto modesto (al 31 dicembre 2007 le adesioni erano 44mila). «Si tratta di un fondo - spiega ancora Mugerli - di natura contrattuale, istituito in segui-

**Obiettivo di circa 150mila iscritti  
con una raccolta annua  
di 480 milioni di euro**

to a un accordo tra le associazioni di rappresentanza delle aziende e dei lavoratori (tra l'altro senza la firma della Cgil, ndr): il fondo regionale, invece, nascerebbe da una legge istitutiva».

Attualmente, dati Covip alla mano, la percentuale di lavoratori iscritti alla previdenza complementare in rapporto agli occupati si attesta al 19,5% in Fvg, al 16% in Italia. Solo un lavoratore su 5 in regione e 1 su 6 in Italia. Su queste basi ci si attende una forte espansione delle iscrizioni, anche se nel biennio 2007-2008 il cattivo andamento del mercato finanziario ha portato spesso in territorio negativo i tassi di rendimento dei fondi.

**Riccardo De Toma**